



**Forum Nazionale**  
**SALVIAMO IL**  
**PAESAGGIO**  
**DIFENDIAMO I TERRITORI**

**Comitato per il Torinese**

E-mail: [salviamoilpaesaggio.torino@gmail.com](mailto:salviamoilpaesaggio.torino@gmail.com)

Web: [www.salviamoilpaesaggio.it](http://www.salviamoilpaesaggio.it)

**Torino, 10 settembre 2021**  
**Al SINDACO**

**del Comune di ORBASSANO**  
*protocollo@pec.comune.orbassano.to.it*

e p.c. **REGIONE PIEMONTE**  
**Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio**  
*territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it*  
**CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**  
**Dipartimento Territorio Edilizia e Viabilità**  
**Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale**  
*protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it*

**ARPA**  
**Dipartimento di Torino**  
*dip.torino@pec.arpa.piemonte.it*  
**Soprintendenza archeologica, belle arti**  
**e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino**  
*mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it*

Torino, 15 settembre 2020

**Oggetto: Osservazioni alla Variante Urbanistica Semplificata proposta ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'articolo 17 bis, comma 4, della L.R. 56/77 e s.m.i. in Via Avvocato Giovanni Agnelli S.N.C.**

**1. Note alla consultazione degli atti pubblicati**

Nel file si dice che *viene omessa la pubblicazione degli elaborati che vanno dal n. 82 al n. 95, in quanto non a contenuto tecnico e/o progettuale*: questo è già poco comprensibile per le "procure dei proprietari e dei professionisti", perché se i documenti sono stati depositati/protocollati e citati in elenco devono essere disponibili a tutti, ma è assolutamente incomprensibile per il n. 95 "parere legale", perché trattasi sicuramente di

documento con valutazioni tecniche (la cui omissione solleva legittimi dubbi in merito alla trasparenza della proposta).

**2. Parere di competenza" della Regione Piemonte**, allegato al verbale della Conferenza dei servizi del 02/07/2021

In calce a questo file si richiama sia un "parere del Settore Legale" della Regione Piemonte del 14/1/2021 sia un precedente parere della stessa Regione, entrambi i quali non risultano essere disponibili (anche in questo caso suscitando il dubbio che esista qualcosa da nascondere, in particolare a livello di parere legale...).

**3. Il "Dirigente dell'Organo Tecnico VAS", dott. Marco Diato**, che ha emesso un fondamentale (ancorché non condivisibile) provvedimento, quale quello della Determinazione dirigenziale 30/7/2021 n. 446 di "esclusione dalla fase di VAS" della Variante semplificata in questione, e che pertanto dovrebbe essere un "soggetto terzo" rispetto al procedimento di variante, in realtà ha partecipato a parte del procedimento in qualità di Dirigente del "II Settore - Gestione del Territorio" con almeno la sottoscrizione della nota "determinazione in merito" in data 11/5/2021 prot. n. 15148. **Questa mancanza di terzietà/indipendenza si ritiene infici la legittimità del citato provvedimento dirigenziale dell'Organo Tecnico Comunale VAS del 30/7/2021.**

**4. Non risultano inoltre essere pubblicati** i verbali dell'Organo Tecnico Comunale (OTC) dell'8/7/2021 prot. 23095 e del 30/7/2021 prot. 25013, entrambi richiamati all'interno Determinazione dirigenziale 30/7/2021 n. 446.

**5. Non risultano essere pubblicati** i verbali delle Conferenze dei servizi preliminari che si sono svolte e sono genericamente richiamate in alcuni pareri.

**6. Il parere dell'ARPA Piemonte**, allegato al verbale della Conferenza dei servizi del 2/7/2021, come "documento non parte integrante del verbale", sembrerebbe non essere completo, in quanto **mancante dell'ultima pagina** (11 di 11).

## **ALCUNE QUESTIONI TECNICHE E SOSTANZIALI**

**Il presupposto per poter effettuare una Variante semplificata al PRGC per il tramite dello SUAP**, di cui al combinato disposto dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. con il comma 4 dell'art. 17-bis della L.R. 56/1977 e s.m.i., è che "*lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individui aree insufficienti*", condizione che sovente può essere troppo discrezionale, nonché espressa in modo unilaterale dall'Amministrazione proponente (in questo caso dal Comune di Orbassano), volutamente poco approfondita e non di semplice verifica/controllo da parte dei soggetti istituzionali. **Nel caso in esame il Comune di Orbassano dichiara** (pag. 16-18 Elaborato R01-Relazione tecnico-illustrativa di progetto) che in sostanza "*le aree potenzialmente disponibili risultano inadeguate perché compromesse da infrastrutture esistenti che ne pregiudicano una razionale realizzazione*

*o perché di dimensione insufficiente"*, questione ribadita poi nei verbali delle Conferenza dei servizi del 7/6/2021 e del 2/7/2021, di cui **sia la Regione sia la Città Metropolitana prendono atto senza particolari verifiche/controlli**, se non nel richiedere (a cura della CM) in sede di Conferenza del 2/7/2021 notizie su una certa area, su cui la Città di Orbassano ha fatto un'immediata e forse un po' sbrigativa verifica (da quanto si legge nel verbale "*... dopo avere immediatamente verificata cartograficamente l'area in questione e consultati, seduta stante, gli Uffici ...*"), verifica che naturalmente ha dato esito negativo.

Inoltre, nella nota del Dipartimento dello Sviluppo Economico della Città Metropolitana del 30/6/2021, risulta che in sede di una Conferenza preliminare (di cui peraltro non si è a conoscenza né della data né tantomeno del relativo verbale) è stato fatto presente all'operatore privato il "**Progetto Trentametro**" (in cui sono state selezionate 30 aree produttive dismesse che dal punto di vista produttivo/strategico/logistico potevano essere attrattive per l'investitore in questione, per una eventuale localizzazione alternativa, in un'ottica di contrasto al consumo del suolo libero), **non considerato a fronte di valutazioni e disamine di cui non è dato a sapersi le risultanze, forse perché non vi era alcun interesse a spostare il progetto, né da parte di Amazon e tantomeno da parte del Comune di Orbassano.**

Si rileva anche che praticamente **non si è tenuto in considerazione il parere dell'ARPA Piemonte** allegato al verbale della Conferenza dei servizi del 2/7/2021, come "*documento non parte integrante del verbale*", relativamente al capitolo "*Suolo - Consumo suolo*" (pag. 7), in cui si evidenzia che "*gli impatti sulla componente suolo sono da considerarsi significativi, in quanto tale risorsa è da ritenersi non rinnovabile*" e che "*il consumo della risorsa suolo comporta la perdita di servizi eco-sistemici*", e che "*nell'area impermeabilizzata si avrà la perdita della totalità dei servizi, mentre nelle aree disturbate tali servizi verranno persi in funzione del degrado della risorsa*" e per tali motivi le compensazioni proposte, oltre a non essere ritenute sufficienti, non sono idonee, in quanto dovrebbero essere "omologhe", cioè essere in grado di recuperare gli stessi valori e le funzioni ecologiche perse. In realtà gli interventi previsti in compensazione riguardano esclusivamente la riforestazione (messa a dimora di alberi e arbusti) di alcune aree, la realizzazione di un'area verde urbana per tempo libero e la realizzazione di una scala di risalita per i pesci.

Si rileva, inoltre, che sia negli elaborati sia in sede di Conferenza dei servizi, in riferimento alle verifiche svolte in riferimento all'art. 31 delle NdA del vigente P.T.R., **si è dichiarato che nell'ultimo quinquennio non vi sono state varianti urbanistiche che hanno incrementato il consumo del suolo, in realtà si sono omesse perlomeno due varianti al vigente PRGC** (presenti sul sito del Comune, in Amministrazione trasparente), nella fattispecie la Variante semplificata SUAP approvata il 27/10/2017 con DCC n. 65 (intervento di ampliamento in Comune di Orbassano, Strada del Bottone ang. Via San Luigi, di impianto stradale di distribuzione di carburanti insistente sul Comune di Beinasco) e la Variante semplificata SUAP tutt'ora in itinere (realizzazione spogliatoio presso Impianto Ambientthesis), con la conseguenza che le verifiche effettuate potrebbero non essere del tutto corrette.

**Contrariamente a quanto dichiarato nei vari elaborati** (pagg. 22-23 Elaborato R01-Relazione tecnico-illustrativa di progetto, pagg. 19-20 Elaborato U07-Relazione illustrativa e pagg. 95-99 Elaborato V01-Verifica di assoggettabilità alla VAS), **si ritiene che l'intervento ricadente in un'area a "elevata vocazione e potenzialità agricola"** (II Classe di capacità d'uso del suolo) **non sia compatibile con le Nda del vigente PTC2, relativamente al consumo del suolo**, questo alla luce del combinato disposto degli artt. 15, 16, 17, 24, 25 e 27; questo in quanto l'area oltre a non potersi classificare come "area di transizione" (in quanto non caratterizzata da una limitata dimensione, non ricompresa come area libera interclusa), ma più realisticamente come "area libera" parte dell'ampio contesto agricolo posto a sud-est dell'edificato (con una funzione totalmente agricola). Inoltre, relativamente alle **aree a elevata vocazione e potenzialità agricola**, come quella in questione di Classe II di capacità d'uso del suolo, **è fatto divieto di utilizzarle per interventi che ne pregiudichino la vocazione, le potenzialità e le caratteristiche pedologiche e le stesse devono essere adibite all'uso agricolo ovvero a usi naturalistici**. Parimenti **l'attività che si vorrebbe insediare non può certo essere ricompresa tra quelle caratterizzate da una "elevata vocazione manifatturiera"** tale da essere ammessa nell'Ambito produttivo di I livello (lettera a comma 5 art. 24), visto che l'attività in questione rientra a pieno titolo tra quelle della "logistica" (Ambito peraltro nemmeno individuato cartograficamente).

**Si ritiene che non siano stati valutati gli "impatti cumulativi" del presente intervento, con progetti analoghi (anche in Comuni limitrofi)** in base al D.M. 30/3/2015, **che potrebbero portare alla verifica all'assoggettamento a VIA del progetto in questione**. Nel contempo, pur prendendo atto che il punto 7b dell'Allegato IV al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ricomprende tra gli interventi soggetti a verifica di VIA solo i parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto, si rileva che il punto 7 dell'Allegato B3 della L.R. 40/1998 e s.m.i. invece ricomprende tra gli interventi soggetti a verifica di VIA indistintamente i parcheggi con capacità superiore a 500 posti auto (quindi sia pubblici che privati) e l'intervento in questione prevede un totale di 571 posti auto (495 privati e 76 pubblici).

Per tutti i motivi di cui sopra (ma non solo), in primis il grande consumo di suolo agricolo di Classe II di capacità d'uso del suolo, a nostro parere **la presente Variante al PRC avrebbe dovuto essere assoggettata alla VAS e non "scambiata" con limitate "opere di compensazione"**.

Infine non ci resta che sorvolare su tutto quanto detto a sproposito (sulle "farneticazioni", sarebbe il termine più adatto) in merito all' **"ecosostenibilità dell'intervento"** (pagg. 30-32 Elaborato R01-Relazione tecnico-illustrativa di progetto), proponendo solo alcuni conti elementari, sulla base di dati autorevoli, come quelli di Paolo Pileri del Politecnico di Milano e fra i più autorevoli esperti di consumo di suolo in seno all'ISPRA:

- considerato che 1 ettaro produce mediamente cibo in un anno per 6 persone e che il presente progetto prevede un consumo di 195.600 mq (circa 20 ettari) di suolo agricolo ,

questo corrisponde a una perdita della capacità di produzione alimentare media annua sufficiente per soddisfare circa 120 persone;

- considerato che 1 mq di terreno permeabile come quello agricolo in questione assorbe circa 375 litri di acqua e che il presente progetto prevede una impermeabilizzazione di 145.363 mq, questo corrisponde a **un mancato assorbimento di circa 54.511.125 litri di acqua (pari a circa 54.511 mc di acqua)**;

- considerato che 1 mq di terreno agricolo contiene circa 25 kg di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) e che il presente progetto prevede un'impermeabilizzazione di 145.363 mq, questo corrisponde a un **mancato contenimento di circa 3.634.075 kg di CO<sub>2</sub> (pari a circa 3.634 tonnellate di CO<sub>2</sub> liberate in atmosfera)**.

### **Conclusioni.**

Data la rilevanza del progetto, a livello d'impatto sull'ambiente e sulla salute dei cittadini, e delle numerose e preoccupanti lacune e incongruità evidenziate nelle suesposte osservazioni, confidiamo nel loro accoglimento e nella predisposizione di puntuali revisioni nell'ottica di salvaguardare il benessere (non solo economico!) dei cittadini, principale requisito che un siffatto insediamento deve sempre perseguire.

Siamo a disposizione per eventuali ulteriori delucidazioni.

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo distinti saluti.

**Maria Cariota** (342/3753457)

**Massimo Mortarino** (339/7953173)



**Comitato Torinese del Forum SALVIAMO IL PAESAGGIO**